



TRIBUNALE DI LECCO
-Ufficio del Giudice del lavoro-

n.133/2025 R.G.

Il Giudice,

visto il ricorso depositato il 06/03/2025 da **PASSANANTE VITA ANNAMARIA** (c.f. [REDACTED]) nei confronti del **MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO** (c.f. 80185250588);

rilevato che i poteri riconosciuti al Giudice dall'art. 151 c.p.c. non gli consentono di autorizzare efficacemente modalità che esulino dallo "schema legale degli atti di notificazione", il quale implica necessariamente "la prova della consegna dell'atto e la conoscenza legale dello stesso da parte del destinatario" (Cass.4319/03, 23919/17);

ritenuto che -trattandosi di ipotesi di litisconsorzio necessario, secondo il più recente orientamento della Corte di Cassazione (sent. 22162/2023)- va integrato il contraddittorio attraverso la notifica per pubblici proclami, previa proposizione di apposita istanza nel ruolo della volontaria giurisdizione;

FISSA

per la discussione *ex art.* 420 c.p.c. l'udienza del **1.10.2025 h. 11,15**, alla quale le parti sono tenute a comparire personalmente, avvisando la parte convenuta che, per non incorrere nelle decadenze di legge, ha l'onere di costituirsi in giudizio almeno 10 giorni prima di detta udienza, mediante deposito di memoria difensiva contenente gli elementi indicati dagli artt. 416 e 418 c.p.c..

⇔ Manda la Cancelleria per la comunicazione alla parte ricorrente.

Lecco, 10/03/2025.

Il Giudice
Federica Trovò